

Quando, verso mezzogiorno, si trovò al centro
del teatro antico,
lui, giovane greco, privo di sospetto, ma bello
quanto quelli,
lanciò un grido (non di ammirazione; l'ammirazione
non la provava affatto, e se anche l'avesse provata
non l'avrebbe certo manifestata), un grido semplice
forse per la gioia incontenibile della sua giovinezza
o per saggiare la sonorità del luogo. Di fronte,
al di sopra dei monti verticali, l'eco rispose -
quest'eco greca che non imita né ripete
ma semplicemente continua a un'altezza smisurata
l'eterno grido di evviva del ditirambo.

-

"Teatro antico", di Ghiannis Ritsos